

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-1592 del 25/05/2016
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. CABE S.R.L. con sede legale in Comune di Santarcangelo di Romagna (RN), Via Portici Torlonia n.16. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di frantumazione di pietre e minerali vari, sito in Comune di Borghi, Via Provinciale Uso, Loc. Masrola.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-1631 del 25/05/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	ROBERTO CIMATTI

Questo giorno venticinque MAGGIO 2016 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

**OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. CABE S.R.L. con sede legale in Comune di Santarcangelo di Romagna (RN), Via Portici Torlonia n.16. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di frantumazione di pietre e minerali vari, sito in Comune di Borghi, Via Provinciale Uso, Loc. Masrola.**

## IL DIRIGENTE

Vista la sottoriportata Relazione del Responsabile del Procedimento:

**Visto** il D.P.R. 13 Marzo 2013, n.59 "*Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti su piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35*";

**Visto** l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. n. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

**Vista** la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*";

**Vista** la delibera di Giunta Regionale n. 2170 del 21 dicembre 2015 "*Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13 del 2015*";

**Vista** la delibera del Direttore Generale di Arpa n. 99/2015 "*Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpa a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015*";

**Vista** la Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

**Viste** le seguenti norme settoriali:

- D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- D.G.R. n. 960 del 16 giugno 1999;
- D.G.R. n. 2236/09 e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053 "*Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento*";
- Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005 n. 286 recante "*Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39 D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152)*";
- Deliberazione della Giunta Regionale 18 dicembre 2006 n. 1860 recante "*Linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della DGR n. 286 del 14/02/2005*";
- L. 26 ottobre 1995, n. 447;

**Vista** la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) del Comune di Borghi in data 31/07/2015 acquisita al Prot. Com.le 3916 del 03/09/2015 e dalla Provincia di Forlì-Cesena al Prot. Prov.le n.78274 del 08/09/2015, da **CABE S.R.L.**, nella persona della Sig.ra Maura Benedettini, in qualità di Amministratore Unico dell'Impresa, con sede legale in Comune di Santarcangelo di Romagna (RN) Via Portici Torlonia n.16, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica

Ambientale per lo stabilimento di frantumazione di pietre e minerali vari, sito in Comune di Borghi, Via Provinciale Uso, Loc. Masrola, comprensiva di:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006;
- autorizzazione allo scarico di acque reflue di dilavamento in corpo idrico superficiale;
- autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale;
- valutazione di impatto acustico;

**Vista** la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda, depositata agli atti d'ufficio;

**Verificata** la correttezza formale e la completezza documentale;

**Vista** la comunicazione di avvio del procedimento del 06/10/2015 Prot. Com.le 4773, acquisita al Prot. Prov.le 86496/2015, formulata dal SUAP del Comune di Borghi ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., con contestuale richiesta di integrazioni;

**Considerato che** in data 09/10/2015 la ditta ha inoltrato al SUAP del Comune di Borghi la documentazione integrativa richiesta, acquisita al Prot. Prov.le 91037 del 22/10/2015;

**Atteso** che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Unica Ambientale;

**Dato atto** che in merito alla valutazione di impatto acustico, il Comune di Borghi, con Nota Prot. Com.le n. 2208 del 12/05/2016 a firma del Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Borghi, acquisita da Arpae al PGFC/2016/7193 ha comunicato quanto segue *“In riferimento alla richiesta di cui all'oggetto presentata dalla Ditta Cabe srl in data 03.09.2015 prot. n. 3916, con la presente si prende atto del parere per la valutazione di impatto acustico ai sensi dell'articolo 8, comma 4 della Legge 447/95 e ss.mm emesso da Arpae in data 05.05.2016 prot. n. 6734 confermando la seguente prescrizione: 1. quando la rumorosità dell'attività produttiva della ditta venga incrementata, rispetto a quanto dichiarato e rilevato nella documentazione suddetta, dovrà essere effettuata una nuova valutazione a firma di TCA, comprendente anche una espressa valutazione del rispetto del limite differenziale di immissione nei confronti dei recettori vicini”*;

**Dato atto** delle conclusioni istruttorie fornite dai responsabili dei sottoelencati endo-procedimenti, depositate agli atti d'Ufficio:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., acquisita in data 01/12/2015;
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue di dilavamento in corpo idrico superficiali, acquisita in data 18/11/2015;
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale: ATTO n° 1556 del 05/04/2016, a firma del Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Borghi, ad oggetto *“Autorizzazione Unica Ambientale DPR n.59 del 13.03.2013, impianto situato a Masrola via Provinciale Uso n.222. Ditta Cabe srl. Nulla osta autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche”*, acquisito da Arpae al PGFC/2016/4871;

**Dato atto** che le motivazioni, condizioni e prescrizioni specifiche contenute nelle conclusioni istruttorie di cui sopra, in riferimento ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento, sono riportate in Allegato A, Allegato B e Allegato C, parti integranti e sostanziali del presente atto;

**Ritenuto**, sulla base dell'istruttoria agli atti e conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 59/2013, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale, a favore di **CABE S.R.L.**, che sarà rilasciata dal SUAP del Comune di Borghi;

**Dato atto** che il presente provvedimento sostituisce i seguenti titoli abilitativi, la cui efficacia cessa a decorrere dal rilascio del presente provvedimento:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera n. 70 del 08/02/2008 prot. n. 13374/08 del Dirigente del Servizio Ambiente e Sicurezza del Territorio della Provincia di Forlì-Cesena;
- autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali di acque reflue di dilavamento ai sensi dell'art. 124 comma 8) del D.Lgs. 152/06 – Parte Terza e s.m.i., rilasciata con atto n.173 del 05/05/2011 Prot. n. 49686/2011 dalla Provincia di Forlì-Cesena;
- autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali di acque reflue domestiche rilasciata con atto n. 7023 del 25/10/2012 dal Comune di Borghi;

**Precisato** che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae, al Comune di Borghi ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

**Atteso** che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

**Visti** i rapporti istruttori resi da Elmo Ricci, Cristian Silvestroni, Giovanni Fabbri, Claudia Casadei e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

## **DETERMINA**

1. Di **adottare**, ai sensi del D.P.R. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale** a favore di **CABE S.R.L.** (C.F./P.IVA 01782000408), nella persona dell'Amministratore Unico dell'Impresa pro tempore, con sede legale in Comune di Santarcangelo di Romagna (RN), Via Portici Torlonia n.16, **per lo stabilimento di frantumazione di pietre e minerali vari, sito in Comune di Borghi, Via Provinciale Uso, Loc. Masrola.**
2. Il presente provvedimento **sostituisce** i seguenti titoli abilitativi ambientali:
  - **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
  - **Autorizzazione allo scarico di acque reflue di dilavamento in corpo idrico superficiale;**
  - **Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale.**
3. Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute in **ALLEGATO A, ALLEGATO B e ALLEGATO C**, parti integranti e sostanziali del presente atto, oltre alla seguente prescrizione relativa all'impatto acustico *“quando la rumorosità dell'attività produttiva della ditta venga incrementata, rispetto a quanto dichiarato e rilevato nella documentazione suddetta, dovrà essere effettuata una nuova valutazione a firma di TCA, comprendente anche una espressa valutazione del rispetto del limite differenziale di immissione nei confronti dei recettori vicini”*;
4. La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di **anni 15** (quindici) a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP del Comune di Borghi e potrà esserne richiesto il rinnovo almeno sei mesi prima della scadenza, conformemente a quanto disposto dall'art. 5 del D.P.R. n. 59/2013.
5. Eventuali modifiche devono essere comunicate o richieste ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013.

6. Sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae e al Comune di Borghi ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto.
7. Di dare atto che la Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae è incaricata, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.
8. Di dare atto che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
9. Di dare atto altresì che nel rapporto istruttorio e nella proposta del provvedimento acquisiti in atti, Elmo Ricci, Cristian Silvestroni, Giovanni Fabbri, Claudia Casadei, Cristina Baldelli, attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è adottato fatti salvi i diritti di terzi.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

È fatto salvo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP del Comune di Borghi per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpae, ad AUSL, ed al Comune di Borghi per il seguito di rispettiva competenza.

Il Dirigente Responsabile  
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni  
di Forlì-Cesena  
(Arch. Roberto Cimatti)

**EMISSIONI IN ATMOSFERA**

(Art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

**A. PREMESSE**

Lo stabilimento era autorizzato alle emissioni in atmosfera con atto n. 70 del 08/02/2008 prot. n. 13374/08 rilasciato dalla Provincia di Forlì-Cesena. Tenuto conto che nella istanza di AUA in oggetto viene richiesto il rinnovo della precedente autorizzazione senza modifiche, in relazione a quanto previsto dall'art. 269 co. 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per i procedimenti di rinnovo o di aggiornamento delle autorizzazioni, si è ritenuto non necessario indire la Conferenza di Servizi e richiedere ad Arpa il parere istruttorio previsto al punto 3. della direttiva di cui alla D.G.R. 960/99, ritenendo di ricomprendere nella presente AUA le condizioni e prescrizioni contenute nella autorizzazione n. 70 del 08/02/2008.

Si è comunque ritenuto opportuno richiedere, con email del 17/09/15 e 16/11/15, ad Arpa – Distretto di Cesena, AUSL della Romagna – Sede di Cesena e Comune di Borghi se siano a conoscenza di eventuali problematiche originate dalle emissioni in atmosfera della Ditta (segnalazioni, esposti, ecc...), di cui tenere conto in fase di rinnovo dell'autorizzazione. Non risultano pervenute comunicazioni in tal senso da parte dei citati Enti e pertanto si è proceduto confermando le prescrizioni contenute nella precedente autorizzazione.

Il Comune di Borghi, coinvolto all'interno del procedimento di AUA, non ha fatto pervenire alcun parere relativamente al rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi di quanto previsto dall'art. 269 co. 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Per le motivazioni sopra riportate, l'istruttoria effettuata sulla base della documentazione agli atti consente di autorizzare le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/06 s.m.i. con le modalità, prescrizioni e limiti riportati nei paragrafi seguenti.

**B. DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO**

La documentazione tecnica di riferimento della presente autorizzazione è costituita dalla documentazione conservata agli atti, presentata per il rilascio della precedente autorizzazione alle emissioni in atmosfera n. 70 del 08/02/2008, così come integrata dalla documentazione allegata all'istanza di AUA presentata al SUAP del Comune di Borghi in data 31/07/2015 prot. n. 3916 del 03/09/15, per il rilascio della presente autorizzazione.

**C. EMISSIONI IN ATMOSFERA SOGGETTE ALLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE**

1. Le **emissioni diffuse in atmosfera di polveri** derivanti dalla attività di estrazione e lavorazione di inerti per l'edilizia sono **autorizzate**, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., **nel rispetto delle prescrizioni di seguito stabilite**:
  - a) dovrà essere effettuata la sistematica bagnatura con autobotte delle strade, dei piazzali di stoccaggio e del fronte cava;
  - b) dovranno essere mantenuti in efficienza gli ugelli nebulizzatori posti nella tramoggia, nei vagli e nei frantoi;
  - c) dovrà essere garantito un sufficiente grado di umidità dei materiali stoccati nei cumuli, provvedendo, se necessario, alla bagnatura dei materiali;
  - d) durante il trasferimento dei materiali nell'impianto potranno essere utilizzati solo autocarri dotati di teloni copri scopri;
  - e) la ditta dovrà provvedere alla cura, incremento ed eventualmente alla sostituzione delle piante poste nelle zone limitrofe all'impianto;
  - f) tutti i nastri trasportatori dovranno essere dotati di braccio mobile al fine di limitare la caduta dei materiali durante l'accumulo;

- g) dovrà essere mantenuto in efficienza il dispositivo per l'aspirazione delle polveri prodotte dalla macchina impiegata per l'esecuzione dei fori per le mine;
- h) dovrà essere effettuato il lavaggio delle ruote degli automezzi in uscita dalla cava;
- i) la Ditta dovrà provvedere alla spazzatura costante delle polveri nei tratti di viabilità pubblica limitrofa all'uscita della cava.

**SCARICO ACQUE REFLUE DI DILAVAMENTO****PREMESSE:**

- Con la presente istanza di AUA la Ditta, esercente attività di cava per estrazione di materiali lapidei, richiede il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue di dilavamento in corpo idrico superficiale rilasciata dalla Provincia di Forlì-Cesena con atto n. 173 del 05/05/2011 Prot. n. 49686/2011, rispetto al quale non sono intervenute modifiche;
- Lo scarico di che trattasi è costituito dalle acque reflue di dilavamento provenienti dai piazzali destinati ad attività di movimentazione, frantumazione e stoccaggio materiali lapidei aventi una superficie complessiva pari a mq 13.000,00;
- I sistemi di trattamento installati risultano conformi a quanto previsto dal D.Lgs. 152/06, DGR n. 286/05 e DGR n. 1860/06;
- E' stato acquisito parere favorevole con prescrizioni di Arpa in data 27/02/2008 acquisito dalla Provincia di Forlì-Cesena al Prot. Prov. n. 20787 rispetto al quale non sono intervenute modifiche;
- Lo scarico finale delle acque reflue di dilavamento, previo trattamento depurativo e pozzetto di ispezione, recapita nel torrente Uso afferente al Bacino Idrico del Fiume Uso;
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere al rinnovo dell'autorizzazione allo scarico sopra citata, così come richiesto dalla Ditta, ribadendo le medesime condizioni e prescrizioni integrate dall'inserimento di una prescrizione, in analogia ad impianti simili, relativa all'obbligo di effettuare un autocontrollo triennale dello scarico per l'accertamento dei limiti fissati dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/06 "Parte Terza".

**DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO:**

- Relazioni Tecniche descrittive acquisite dalla Provincia di Forlì-Cesena in data 27/12/2007 Prot. Prov. n. 109903 e del 07/04/2009 Prot. Prov. n. 34435 a firma del Geom. Benedettini Giorgio;
- Elaborato grafico relativo allo schema fognario in scala 1:500 e 1:100, a firma del Geom Benedettini Giorgio acquisita dalla Provincia di Forlì-Cesena in data 07/04/2009 Prot. Prov.le n. 34435;

**CONDIZIONI:**

<b>Indirizzo dell'insediamento da cui origina lo scarico</b>	Strada Provinciale Uso Località Masrola – Borghi (FC)
<b>Destinazione dell'insediamento</b>	Cava per estrazione materiali lapidei
<b>Classificazione dello scarico</b>	Acque reflue di dilavamento provenienti dai piazzali destinati ad attività di movimentazione, frantumazione e stoccaggio materiali lapidei aventi una superficie complessiva pari a mq 13.000,00
<b>Sistemi di trattamento</b>	Impianto di sedimentazione costituito da nr 3 vasche collegate in serie aventi un volume utile complessivo di mc 294,68 di cui volume di sedimentazione mc 216,68, volume fanghi pari a mc 78,00
<b>Pozzetto fiscale di controllo</b>	<i>Pozzetto di progetto - n posto subito a valle dell'impianto di sedimentazione</i>
<b>Corpo Recettore</b>	Torrente Uso afferente al Bacino Idrico del Fiume Uso

## PRESCRIZIONI:

1. Mantenere i parametri qualitativi degli scarichi entro i limiti fissati dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/06 “Parte Terza”;
2. **Con cadenza triennale, dalla data del presente atto, dovrà essere effettuato un autocontrollo dello scarico per l'accertamento dei limiti fissati dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/06 “parte Terza”. I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo “Principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua” di cui al D.M. MATT. 31/01/2005 e quindi consentire la verifica del valore limite autorizzato; gli esiti degli autocontrolli dovranno essere tempestivamente comunicati alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpa (PEC: [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it)) ed alla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpa (PEC: [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it)).**
3. Il pozzetto d'ispezione terminale, idoneo al prelevamento di campioni di acque di scarico, dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza in adempimento a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 e smi;
4. L'Azienda riutilizza il fango separato in fase di sedimentazione nel processo di lavaggio e selezione del materiale calcareo, in quanto costituito principalmente da sabbie; nel caso in cui la ditta intenda smaltire i fanghi come rifiuto, dovranno essere eseguiti con adeguata periodicità gli spurghi dell'impianto di sedimentazione. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettati del D.Lgs. 152/06 “Parte Quarta – Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati”;
5. Il pozzetto di campionamento finale e i pozzetti di ispezione e manutenzione dell'impianto di trattamento dovranno essere mantenuti sgombri dai materiali in lavorazione in modo da consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamento dello scarico;
6. Il sistema di trattamento dovrà comunque garantire che lo scarico rientri nei limiti previsti dalla tab. 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/06 – Parte Terza;
7. Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, agli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico;
8. La planimetria della rete fognaria dovrà essere conservata presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza;
9. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti;
10. E' fatto obbligo dare immediata comunicazione ad ARPAE di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
11. Dovrà essere data immediata comunicazione alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpa (PEC: [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it)) ed alla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpa (PEC: [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it)) nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

**SCARICO ACQUE REFLUE DOMESTICHE****PREMESSE:**

In riferimento alla richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR n. 59 del 13.03.2013 per l'impianto situato a Masrola Via Provinciale Uso n.222 presentata dalla Ditta Cabe srl in data 03.09.2015 acquisita dal Comune di Borghi al prot. n. 3916;

**PRESCRIZIONI:**

Lo scarico di acque reflue domestiche dei **servizi igienici annessi al laboratorio tramite Fossa Imhoff da 8 abitanti equivalenti più letto assorbente da mq. 20 per una potenzialità pari a 4. Abitanti equivalenti (7 collaboratori) in fosso poderale** è autorizzato nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni agli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico, da eseguirsi con idonea periodicità, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali.
2. La fossa Imhoff dovrà essere vuotata con periodicità adeguata e comunque non superiore all'annuale. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un Depuratore Pubblico autorizzato. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati presso l'abitazione a disposizione degli organi di vigilanza.
3. La fossa Imhoff, dovrà essere mantenuta costantemente libera da copertura in terreno e accessibili per la manutenzione ed eventuali controlli.
4. E' fatto obbligo di dare immediata comunicazione all'Autorità competente ed all'Agenzia ARPA di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.
5. Ogni modifica strutturale e di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere preventivamente comunicata all'autorità competente e comporterà il riesame dell'autorizzazione.
6. Il responsabile dello scarico dovrà curare ed eventualmente sostituire periodicamente le piante posizionate sul letto assorbente ed il materiale filtrante, in modo tale da garantire con continuità la perfetta funzionalità dell'impianto.
7. Per tutto il perimetro dell'impianto, dovranno essere costituiti dei piccoli argini in terreno al fine di prevenire il più possibile l'afflusso delle acque piovane di scorrimento all'interno del filtro.
8. Almeno due volte all'anno dovranno essere eseguiti idonei lavaggi delle tubazioni di distribuzione onde garantire un perfetto funzionamento del sistema.
9. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni delle acque reflue nel fosso recettore, onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**